

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: INSIEME SI PUO'

SETTORE ASSISTENZA E AREA DI INTERVENTO 14 ALTRI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo del presente progetto è promuovere modelli di welfare site specific capaci di adattarsi alle peculiarità dei territori dei Comuni dei tre ATS. A tale proposito il progetto intende calibrare gli interventi tradizionali di supporto e presa in carico della persona attraverso un modello innovativo di welfare generativo di comunità. Pertanto, gli operatori volontari del servizio civile saranno qui intesi come operatori di prossimità il cui contributo mira a ridurre le distanze, siano esse sociali che geografiche, al fine di riequilibrare le disuguaglianze socio-spaziali, promuovere il benessere e garantire la qualità della vita e pari opportunità, a prevenire le condizioni di bisogno o svantaggio delle persone o delle famiglie e ad assicurare adeguati servizi in modo da promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale di tutti i cittadini. Particolare attenzione sarà rivolta alle situazioni di fragilità socio-economica e/o relazionale in modo da contribuire al miglioramento delle condizioni di benessere e creare contesti in cui sia possibile generare processi di inclusione che siano in grado di prevenire ed eventualmente contrastare la "multiproblematicità" delle situazioni di disagio e quindi dare risposte ai bisogni dei cittadini. Tale obiettivo si rispecchia nel macro obiettivo 10 dell'Agenda 2030 - traguardo 10.2 (Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro"), inserito nel Programma MAR23: MARCHE ATTIVE E RESILIENTI. La coprogettazione con gli enti di accoglienza segue la naturale mission dei tre ambiti sociali, ossia quella di progettare, organizzare, concertare e gestire in modo associato i servizi sociali. Gli ambiti territoriali sociali, di cui le tre unioni Montane sono gli enti capofila, sono aggregazioni intercomunali che hanno il compito di avviare nuove forme e modalità di progettazione, organizzazione e gestione associata dei servizi sociali e la co-progettazione proposta è la naturale prosecuzione delle attività che sono state intraprese nel corso degli anni.

L'inserimento degli operatori volontari nelle sedi di attuazione del progetto permetterà di contribuire al potenziamento dell'azione informativa e di sostegno ai cittadini che si rivolgono agli sportelli informativi, favorendo così una maggiore prossimità e la risposta alle richieste che vengono fatte attraverso una diminuzione dell'attesa ma, soprattutto, permetterà di implementare quei servizi che nei piccoli Comuni si possono potenziare grazie alla loro presenza. In particolare:

1. segretariato sociale rivolto ad utenti in condizione di disagio sociale ed economico: è un'attività fondamentale in quanto punto di contatto, informazione, orientamento e accesso della persona ai servizi sociali territoriali per una prima profilatura del bisogno;
2. assistenza socio-educativa a sostegno delle attività extra scolastiche gestite dall'ente e rivolta ai minori per lo svolgimento di attività di supporto alle figure professionali preposte, di supporto allo studio, di assistenza scuolabus, di attività ludico ricreative e per l'organizzazione di centri estivi;
3. interventi di assistenza domiciliare o presso le strutture (gestite dall'ente), quali centri diurni socio-educativi e case di riposo, ad anziani e disabili per lo svolgimento di attività di supporto alle figure professionali, attività di accompagnamento e taxi sociale (con mezzi messi a disposizione dall'ente), di attività di "welfare leggero" cioè disbrigo di piccole attività quotidiane quali la spesa, acquisto farmaci, contatti con medico di base, pagamento bollette consegne a domicilio ecc...

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: denominazione sede	codice sede	n. O.V.	attività
U.M. ATS 17	187018	2 1 GMO	<p>1. Segretariato sociale: _ supporto nell'accoglienza e nell'orientamento degli utenti e nel dare informazioni sulle risorse disponibili nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi esistenti, partendo dall'ascolto delle richieste e dei bisogni del cittadino. _ supporto nella compilazione della modulistica prevista per l'accesso a contributi economici o servizi _ collaborazione nell'organizzazione, gestione e raccolta delle richieste di partecipazione al trasporto sociale _ collaborazione nell'organizzazione, gestione e raccolta delle richieste per l'attivazione di piccoli interventi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili _ collaborazione nell'organizzazione, gestione e raccolta delle richieste di partecipazione ai centri estivi</p> <p>2. Taxi sociale: accompagnamento anziani che vivono nel proprio domicilio, in condizione di autosufficienza, ma prive delle necessarie risorse, o mezzi, o capacità per spostarsi nel territorio degli ATS, per effettuare commissioni, disbrigo pratiche, visite mediche ecc...</p> <p>3. Interventi di assistenza domiciliare: l'operatore volontario si reca al domicilio dell'utenti individuati e aiuta nel disbrigo di piccole commissioni quotidiane (spesa, bollette, ritiro prescrizioni mediche, acquisto e consegna farmaci ecc) e/o intrattiene l'anziano in attività di compagnia, ascolto, animazione</p> <p>4. assistenza ai minori che usufruiscono del trasporto scolastico</p> <p>5. organizzazione e partecipazione ai centri estivi</p>
COMUNE DI CASTELRAIMONDO_SERVIZI ALLA PERSONA	189250	3 1 GMO	
COMUNE DI ESANATOGLIA_SERVIZI ALLA PERSONA	189245	2 1 GMO	
COMUNE DI FIUMINATA_SERVIZI ALLA PERSONA	191154	1	
COMUNE DI GAGLIOLE_SERVIZI ALLA PERSONA	190176	2 1 GMO	
COMUNE DI MATELICA_SERVIZI ALLA PERSONA	190142	3 2 GMO	
COMUNE DI PIORACO_SERVIZI ALLA PERSONA	189248	2 1 GMO	
COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE_SERVIZI ALLA PERSONA	189555	1	
COMUNE DI SEFRO_SERVIZI ALLA PERSONA	189298	1	
COMUNE DI BOLOGNOLA_SERVIZI ALLA PERSONA	189243	6 3 GMO	
COMUNE DI CAMERINO_SERVIZI ALLA PERSONA	190153	4 2 GMO	
COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA_SERVIZI ALLA PERSONA	189799	1	
COMUNE DI FIASTRA_SERVIZI ALLA PERSONA	189720	1	

COMUNE DI MONTE CAVALLO_SERVIZI ALLA PERSONA	189401	1
COMUNE DI MUCCIA_SERVIZI ALLA PERSONA	189240	1
COMUNE DI PIEVE TORINA_SERVIZI ALLA PERSONA	189486	1
COMUNE DI SERRAVALLE_SERVIZI ALLA PERSONA	189242	3 1 GMO
COMUNE DI USSITA_SERVIZI ALLA PERSONA	190141	1
COMUNE DI VALFORNACE_SERVIZI ALLA PERSONA	189244	1
COMUNE DI VISSO_SERVIZI ALLA PERSONA	189800	2 1 GMO
U.M. ATS 18	189237	2 1 GMO
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI_SERVIZI ALLA PERSONA	189260	1
COMUNE DI CALDAROLA_SERVIZI ALLA PERSONA	190145	2 1 GMO
COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE_SERVIZI ALLA PERSONA	189485	1
COMUNE DI CESSAPALOMBO_SERVIZI ALLA PERSONA	189259	1
COMUNE DI COLMURANO_SERVIZI ALLA PERSONA	189400	2 1 GMO
COMUNE DI GUALDO_SERVIZI ALLA PERSONA	189266	1

COMUNE DI LORO PICENO_SERVIZI ALLA PERSONA	189254	1	
COMUNE DI MONTE SAN MARTINO_SERVIZI ALLA PERSONA	189257	1	
COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI_SERVIZI ALLA PERSONA	189802	3 2 GMO	
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO_SERVIZI ALLA PERSONA	189398	1	
COMUNE DI SAN GINESIO_SERVIZI ALLA PERSONA	190174	5 2 GMO	
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_SERVIZI ALLA PERSONA	189263	1	
COMUNE DI SARNANO_SERVIZI ALLA PERSONA	189299	1	
COMUNE DI SERRAPETRONA_SERVIZI ALLA PERSONA	189599	1	
COMUNE DI TOLENTINO_SERVIZI ALLA PERSONA	190147	1	
		2	
U.M. ATS16	189367	1 GMO	
U.M. SUAP	189369	1	
denominazione sede	codice sede	n. O.V.	attività
U.M. CSER IL GIRASOLE	187024	1	L'operatore volontario collabora con il coordinatore per la programmazione del calendario delle attività e nel segretariato sociale, partecipa attivamente alle riunioni di programmazione, progettazione e verifica degli interventi di animazione e dei laboratori, proponendo attività e collaborando con il personale dell'ente. Prima delle attività, prepara spazi e materiali. Accompagna gli ospiti presso i locali previsti per le attività e/o li accoglie al loro interno. Ascolta gli ospiti in gruppo o singolarmente, cercando di stabilire un rapporto empatico. Stimola il dialogo con domande e propone argomenti di discussione, con l'aiuto di supporti come lettura di giornali, libri, visione di foto o ascolto di musica. Supporta agli educatori e animatori
U.M. CENTRO ALZHEIMER	189239	1	
U.M. CSER MILLECOLORI	189238	1	
COMUNE DI TOLENTINO_CSER CENTRO ARANCIA	190150	1	
U.M. CSER	189368	1	

			nella attività laboratoriali e di animazione, nell'organizzazione di feste ed eventi che coinvolgono le famiglie. Presta assistenza agli utenti che usufruiscono del servizio trasporto.
denominazione sede	codice sede	n. O.V.	attività
COMUNE DI LORO PICENO_SERVIZI PER L'INFANZIA	189255	1	L'operatore partecipa attivamente alle riunioni di coordinamento e alle attività di formazione; prende visione della modulistica e di tutti gli strumenti tecnici utili alla comunicazione e collaborazione con le famiglie e all'osservazione dei bambini; affianca gli educatori durante lo svolgimento delle attività di routine giornaliera (accoglienza, cambio, pasto, gioco, sonno); partecipa attivamente a tutte le riunioni per la programmazione, progettazione e valutazione di laboratori, uscite e feste, collaborando nella costruzione della progettualità educativa; affianca gli educatori nella organizzazione e gestione di laboratori, uscite e feste, collaborando nella sistemazione degli spazi e nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate; vigila sui bambini in ogni momento.
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_SERVIZI DOPO SCUOLA	189264	1	
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO_ASILO NIDO	189399	1	
COMUNE DI TOLENTINO_ASILO NIDO COMUNALE NICOLAS GREEN	190151	1	
denominazione sede	codice sede	n. O.V.	attività
ASP LAZZARELLI	191162	3	L'operatore volontario partecipa attivamente alle riunioni di programmazione, progettazione e verifica degli interventi di animazione e dei laboratori, proponendo attività e collaborando con il personale dell'ente. Prima delle attività, prepara spazi e materiali. Accompagna gli ospiti presso i locali previsti per le attività e/o li accoglie al loro interno; spinge le sedie a rotelle degli ospiti non deambulanti e/o accompagna sotto braccio quelli con difficoltà di deambulazione per raggiungere i locali previsti. Durante i laboratori facilita il coinvolgimento degli ospiti, stimolandoli ed affiancandoli. Al termine delle attività riaccompagna gli ospiti in stanza o presso altri locali nelle medesime modalità con le quali sono stati accompagnati. Ascolta gli ospiti in gruppo o singolarmente, cercando di stabilire un rapporto empatico. Stimola il dialogo con domande e propone argomenti di discussione, con l'aiuto di supporti come lettura di giornali, libri, visione di foto o ascolto di musica. Supporta agli educatori e animatori nella attività laboratoriali e di animazione
CASA DI RIPOSO S.M.MADDALENA	189247	2	
CASA AMICA IPAB	190155	2	
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI_CENTRO ANZIANI	189261	1	
CASA DI RIPOSO LE GRAZIE	189267	3	
CASA DI RIPOSO-O.P. "P. BUROCCHI"	189807	2	
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_CENTRO ANZIANI	189265	1	
CASA DI RIPOSO SARNANO	189300	1	
CASA DI RIPOSO ASP CIVICA ASSISTENZA	190148	6 3 GMO	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

	SEDE		CODICE SEDE
U.M. ATS 17	VIALE MAZZINI	SAN SEVERINO MARCHE	187018
COMUNE DI CASTELRAIMONDO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA GIOVANNI XXIII	CASTELRAIMONDO	189250
COMUNE DI ESANATOGLIA_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA LEOPARDI	ESANATOGLIA	189245
COMUNE DI FIUMINATA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA ROMA	FIUMINATA	191154
COMUNE DI GAGLIOLE_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA MATTEOTTI	GAGLIOLE	190176
COMUNE DI MATELICA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA SPONTINI	MATELICA	190142
COMUNE DI PIORACO_SERVIZI ALLA PERSONA	LARGO LEOPARDI	PIORACO	189248
COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA DEL MERCATO	SAN SEVERINO MARCHE	189555
COMUNE DI SEFRO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA BELLANTI	SEFRO	189298
U.M. ATS 18	VIA V. VARANO	CAMERINO	189237
COMUNE DI BOLOGNOLA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA LORETO	BOLOGNOLA	189243
COMUNE DI CAMERINO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA LE MOSSE	CAMERINO	190153
COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA SANTO SPIRITO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	189799
COMUNE DI FIASTRA_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA DARIO CONTI	FIASTRA	189720
COMUNE DI MONTE CAVALLO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA CADUTI DI NASSIRIYA	MONTE CAVALLO	189401
COMUNE DI MUCCIA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA ROMA	MUCCIA	189240
COMUNE DI PIEVE TORINA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA S.AGOSTINO	PIEVE TORINA	189486
COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIANTI_SERVIZI ALLA PERSONA	C.SO G. LEOPARDI	SERRAVALLE DI CHIANTI	189242
COMUNE DI VALFORNACE_SERVIZI ALLA PERSONA	VIALE ALDO MORO	VALFORNACE	189244
COMUNE DI VISSO_SERVIZI ALLA PERSONA	LOC. PALOMBARE_ SEDE PROVVISORIA	VISSO	189800
COMUNE DI USSITA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA DELLE CENTRALINE IDROELETTRICHE	USSITA	190141
U.M. SUAP	VIALE TRENTO E TRIESTE *SEDE PROVVISORIA	SAN GINESIO	189369
U.M. ATS16	VIALE TRENTO E TRIESTE *SEDE PROVVISORIA	SAN GINESIO	189367
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA UMBERTO I	BELFORTE DEL CHIANTI	189260
COMUNE DI CALDAROLA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA RIMESSA	CALDAROLA	190145
COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA SAN MARCO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	189485
COMUNE DI CESSAPALOMBO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA MAZZINI	CESSAPALOMBO	189259
COMUNE DI COLMURANO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA UMBERTO I	COLMURANO	189400
COMUNE DI GUALDO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIALE VENETO	GUALDO	189266
COMUNE DI LORO PICENO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA G.MATTEOTTI	LORO PICENO	189254
COMUNE DI MONTE SAN MARTINO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA XX SETTEMBRE	MONTE SAN MARTINO	189257
COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI_SERVIZI ALLA PERSONA	CORSO COLUCCI	PENNA SAN GIOVANNI	189802
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	RIPE SAN GINESIO	189398
COMUNE DI SAN GINESIO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA COLLE SAN GIOVANNI	SAN GINESIO	190174
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA MAZZINI	SANT'ANGELO IN PONTANO	189263
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_CENTRO ANZIANI	VIA LUCARINI	SANT'ANGELO IN PONTANO	189265
COMUNE DI SARNANO_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA LEOPARDI	SARNANO	189299
COMUNE DI SERRAPETRONA_SERVIZI ALLA PERSONA	VIA LEOPARDI	SERRAPETRONA	189599
COMUNE DI TOLENTINO_SERVIZI ALLA PERSONA	PIAZZA MARTIRI DI MONTALTO	TOLENTINO	190147
COMUNE DI TOLENTINO_ ASILO NIDO COMUNALE NICOLAS GREEN	VIA UGO LA MALFA	TOLENTINO	190151
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_SERVIZI DOPO SCUOLA	VIA LUCARINI	SANT'ANGELO IN PONTANO	189264
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO_ASILO NIDO	LOC. PASSO RIPE VIA VERDI	RIPE SAN GINESIO	189399
COMUNE DI LORO PICENO_SERVIZI PER L'INFANZIA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	LORO PICENO	189255
COMUNE DI TOLENTINO_CSER CENTRO ARANCIA	LARGO SANTA TERESA	TOLENTINO	190150
U.M. CSER IL GIRASOLE	VIA GLORIOSO	SAN SEVERINO MARCHE	187024
U.M. CSER MILLECOLORI	VIA ORAZI	CAMERINO	189238
U.M. CENTRO ALZHEIMER	VIA ORAZI	CAMERINO	189239
U.M. CSER	BORGO SAN LORENZO *SEDE PROVVISORIA	LORO PICENO	189368
CASA DI RIPOSO S.M.MADDALENA	VIA B.BARTOCCI	ESANATOGLIA	189247
CASA AMICA IPAB	VIA LE MOSSE	CAMERINO	190155
ASP LAZZARELLI	VIALE EUSTACHIO	SAN SEVERINO MARCHE	191162
CASA DI RIPOSO ASP CIVICA ASSISTENZA	PIAZZA VINCENZO PORCELLI	TOLENTINO	190148
CASA DI RIPOSO SARNANO	VIALE RIMEMBRANZA	SARNANO	189300
CASA DI RIPOSO-O.P. "P. BUROCCHI"	VIA B. GIOVANNI	PENNA SAN GIOVANNI	189807
CASA DI RIPOSO LE GRAZIE	VIALE VITTORIO VENETO	GUALDO	189267
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI_CENTRO ANZIANI	VIA CIAPPI	BELFORTE DEL CHIANTI	189261

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 98 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del

progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare, il volontario ha il dovere di:

- 1_ presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- 2_ comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
- 3_ comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- 4_ seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- 5_ partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- 6_ rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- 7_ non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- 8_ rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- 9_ astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- 10_ non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- 11_ rispettare i periodi di chiusura programmati
- 12_ essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi previo congruo preavviso da parte dell'ente
- 13_ essere disponibile alla flessibilità oraria
- 14_ essere autonomo nel trasporto per il raggiungimento della sede di progetto

Giorni di servizio settimanali 5 per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si dichiara che "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Il Protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un Volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Al termine del servizio verrà rilasciata una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, dalla FONDAZIONE ALDINI VALERIANI – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

1. Metodologia, strumenti e tecniche utilizzate:

L'accertamento dell'idoneità dei candidati avverrà mediante un esame comparativo dei curricula sulla base delle dichiarazioni rilasciate e mediante colloquio volto ad accertare le competenze richieste e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento e/o l'idoneità degli stessi ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto si rivolge.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae, strumento: autocertificazione – massimo 50 punti.

Sezione 2 Colloquio, strumento: scheda di valutazione – massimo 60 punti.

Per la valutazione dei candidati vengono nominata apposite Commissioni secondo le direttive del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., composte dai Selettori accreditati dell'ente e da figure esperte dell'ente capofila e/o degli enti di accoglienza. Al termine delle selezioni la Commissione redige le graduatorie provvisorie per sedi. Nelle graduatorie provvisorie sono inseriti tutti i volontari risultati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dal comma 7, articolo 3, della legge n. 191/98.

Le graduatorie riporteranno per ciascun aspirante volontario: cognome, nome, data di nascita e punteggio conseguito. Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi saranno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e saranno tempestivamente informati del mancato inserimento nelle graduatorie.

La graduatoria è compilata per ogni sede in cui si articola il progetto in ordine decrescente rispetto ai punteggi attribuiti e viene pubblicata sul sito internet e presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni o comunque con altre idonee modalità.

Al termine della selezione le graduatorie provvisorie contenenti i nominativi dei giovani risultati idonei selezionati, nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei verranno trasmesse al Dipartimento per l'approvazione e i successivi adempimenti di competenza.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Durante la selezione verrà accertata:

1. (variabile 1) la competenza e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento attraverso Curriculum Vitae autocertificato (indicatore al punto 3);

2. (variabile 2) l'idoneità dei candidati ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge attraverso le risultanze del colloquio (indicatori al punto 3).

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti (50 + 60).

3. Criteri di selezione (indicatori)

Sezione 1 Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze) – punteggio massimo attribuibile: 50 punti Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Punteggio
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento NON attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale NON attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore NON attinente al progetto	4 punti
Frequenza scuola media superiore	fino a 3 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Titoli professionali	Punteggio e note esplicative
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	fino a 4 punti (2 punti per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio aggiuntive e non valutate nelle precedenti voci, utili per la realizzazione del progetto	fino a 2 punti <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto le esperienze di studio attinenti al progetto.</i>
Esperienze dal CV da valutare	Coefficiente e note esplicative <i>(E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage <u>nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o gli enti proponenti il progetto,</u>	fino a 18 punti (sarà attribuito 0,75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage <u>nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o enti DIVERSI da quelli proponenti il progetto</u>	fino a 12 punti (sarà attribuito 0,50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage in settori diversi dal progetto	fino a 6 punti

	(sarà attribuito 0,25 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)	
Sezione 2 Colloquio – massimo 60 punti Fattori di valutazione	Punteggio	Punteggio finale
1. Motivazioni del candidato rispetto alla scelta del progetto (La conoscenza del progetto scelto, la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle attività del progetto nonché la consapevolezza su cosa sia oggi il servizio civile, rappresentano il presupposto di partenza per una scelta consapevole)	Fino a 60 punti	Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Formula: Punteggio finale= G1+G2+G3+G4+G5+G6/6
2. Idoneità : doti e abilità umane possedute dal candidato, idonee a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.	Fino a 60 punti	
3. Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni...)	Fino a 60 punti	
4. Conoscenza dell'Ente sede di attuazione del progetto. (La conoscenza dell'Ente attuatore del progetto rappresenta il presupposto per una scelta consapevole basata anche sulla condivisione delle finalità e della storia).	Fino a 60 punti	
5. Conoscenza dei temi: costituzione italiana, cittadinanza attiva, partecipazione, difesa del bene comune e nonviolenza.	Fino a 60 punti	
6. Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto.	Fino a 60 punti	

4. Note e indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. Tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate, con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.
I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE, VIALE MAZZINI 29_SAN SEVERINO MARCHE (MC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE, VIALE MAZZINI 29_SAN SEVERINO MARCHE (MC)

Secondo quanto disposto dalle Linee guida approvate con DPCM n. 160/2013 del 19/07/2013 e s.m.i., la formazione degli operatori volontari verrà erogata attraverso:

- a) lezioni frontali ($\geq 40\%$ del monte ore formativo complessivo), finalizzate alla promozione di processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti, caratterizzata da momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;
- b) dinamiche non formali ($\geq 40\%$ del monte ore formativo complessivo), finalizzate a stimolare le dinamiche di gruppo, facilitando la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo e non calate dall'alto. L'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura come una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze;
- c) eventuale formazione a distanza ($\leq 20\%$ del monte ore formativo complessivo), attraverso il sistema tracciato di Web Learning della Regione Marche: <http://marlene.regione.marche.it/marlene/>, monitorata dai formatori dell'ente e con test finale.

Le lezioni frontali e le dinamiche non formali saranno realizzate dai formatori dell'ente, come riportati nei progetti (interventi) e dove necessario, si avvarranno di "esperti" delle materie trattate. Nel caso di utilizzo di esperti tutta la documentazione (CV e materiale didattico) sarà conservata agli atti come previsto dalle sopracitate Linee guida.

TITOLO DEL MODULO	durata
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC	5 ore
Formazione sul campo: è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze	20 ore

di sviluppo dei servizi, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi	
<u>Il sistema del Welfare Locale, quadro normativo, istituzionale e organizzativo dei servizi sociali:</u> cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00; i Piani Sociali di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali; gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale; natura e caratteristica dei servizi; il Terzo Settore e il principio di sussidiarietà; leggi e normative di riferimento in materia di assistenza, integrazione, pari opportunità; il diritto all'assistenza	5 ore
<u>Il lavoro in Equipe:</u> significato dell'equipe, struttura dell'equipe, gruppi e lavoro in gruppo, strategie del lavoro di gruppo, dinamiche di gruppo	5 ore
<u>La relazione di aiuto:</u> La relazione con l'Altro: mettere a fuoco gli obiettivi dell'aiuto, riconoscere come ci relazioniamo con l'altro, le difficoltà nella relazione, valore dell'unicità, rispetto e responsabilità da unico a unico. Il processo comunicativo: contestualizzare i soggetti nella comunicazione. Mittente e ricevente con gli elementi presenti nella comunicazione stessa. Relazione e contenuto. L'Empatia e l'ascolto attivo: conoscere strumenti che facilitino la comunicazione, come l'empatia e l'ascolto attivo. La Relazione d'Aiuto: riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d'aiuto, definire le caratteristiche e specificità della relazione d'aiuto, gli attori (helper/volontari, l'altro in stato di bisogno, l'Ente/Istituzione) e le sue fasi. La relazione d'Aiuto come "strumento di lavoro": prendere consapevolezza del proprio modello d'aiuto e di come i propri vissuti emotivi incidano sulla relazione che si crea con l'altro, atteggiamenti dell'aiutante e dinamica della relazione, proporre un modello di lettura degli interventi svolti nell'ambito del servizio attraverso l'osservazione del contesto, del sé e dell'operatività, analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto, le dinamiche emozionali che emergono nella relazione con il bambino o ragazzo disabile.	10 ore
<u>Vulnerabilità multidimensionale nella Regione Marche: da un approccio multidimensionale alla valutazione del rischio</u>	10 ore
<u>Le problematiche delle persone con fragilità:</u> definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona	5 ore
<u>Tecniche di animazione:</u> definizione terminologica, aree di intervento specifico, le attività dell'animazione, le metodologie, gli stili dell'animatore, le tecniche dell'animazione	5 ore
<u>I servizi per l'infanzia e i minori:</u> il significato e la gestione delle relazioni educative, valore e tecnica dell'accoglienza e dell'integrazione, osservazione, progettazione e valutazione nel contesto educativo. Normativa dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Organizzazione e gestione dei servizi educativi alla prima infanzia.	2 ore
<u>Progettazione e realizzazione interventi in favore delle persone anziane e disabili:</u> modalità di definizione e attuazione degli interventi, obiettivi e risultati attesi	2 ore
<u>Progettazione e realizzazione degli interventi area disagio adulto:</u> modalità di definizione e attuazione degli interventi, obiettivi e risultati attesi	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
MAR23: MARCHE ATTIVE E RESILIENTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G Obiettivo 11 Agenda 2030. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: E_ CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLA COMUNITA'

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- 1) Numero posti per giovani con minori opportunità: 25
- 2) Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
- 3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Attestazione ISEE con valore pari o inferiore a € 15.000 da consegnare durante il colloquio di selezione

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Come indicato nel programma MAR23: Marche attive e resilienti, i singoli enti promuoveranno il programma e i progetti tramite i propri canali istituzionali, ricorrendo principalmente agli strumenti online (sito istituzionale, canali social, articoli di giornali, ecc.). Saranno previsti incontri con gli enti di accoglienza, i cui uffici dei Servizi Sociali, conoscono le situazioni di fragilità socio-economica e possono avere contatti diretti. Un ruolo chiave sarà svolto dai Centri per l'impiego delle Marche, che si occuperanno di valorizzare il servizio civile quale esperienza che favorisce nei giovani l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali utili per l'inserimento lavorativo e di promuovere ai giovani ed in particolare ai giovani con minori opportunità l'esperienza del servizio civile quale opportunità formativa. I Centri per l'impiego (che hanno database sui percettori del reddito di cittadinanza) si occuperanno di promuovere l'esperienza tra i propri iscritti mediante invio di informative sulle opportunità offerte dal SCU e incontri con i giovani del territorio, agendo in sinergia con i Servizi Sociali degli enti di accoglienza coinvolti, che hanno il database delle famiglie percettrici di reddito di inclusione

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

I volontari con minori opportunità, appartenendo a "Giovani con difficoltà economiche", non necessitano di particolari strumentazioni o referenti di sostegno rispetto agli altri operatori volontari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. (**totale tutoraggio 22 ore**). Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della **Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte di Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)**

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1_ Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze)
- 2_ Presa in esame e valutazione della documentazione
- 3_ Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione della documentazione)
- 4_ Rilascio della certificazione

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;

Incontro collettivo 1 (2 ore)

Definizione del processo di certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del Decreto Legislativo n. 13/2013 e del valore relativo alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale (come con l'esperienza del Servizio Civile Digitale) le quali possono essere certificate con attestato tutte le competenze che il cittadino ha acquisito in un contesto non formativo.

Incontro collettivo 2 (4 ore): Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà stimolato un confronto tra gli OVSCU relativo alle competenze acquisite durante il periodo trascorso di progetto. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. Tale passaggio è propedeutico e rilevante al fine del riconoscimento delle competenze che il tutoraggio contribuirà ad individuare. Durante dell'incontro sarà

consegnata agli Operatori Volontari la modulistica (scheda sintetica e Guida alla costruzione del portfolio) necessari alla certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013

2. la realizzazione di laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Incontro collettivo 3 (4 ore). Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità di formazione e di mobilità in Italia ed all'estero, i programmi per la mobilità giovanile (ad oggi Erasmus+), sarà illustrato lo youthpass, e sarà effettuata la simulazione della compilazione. Nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea. Sarà effettuata una spiegazione teorica, l'illustrazione di modelli, app per facilitare la compilazione, sarà chiesto di preparare un curriculum personale da portare all'incontro successivo. Saranno illustrati i social network per la ricerca di un lavoro e le modalità di comunicazione/presentazione social del candidato.

Incontro collettivo 4 (3 ore): Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla "Costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Saranno presi in esame i documenti (scheda sintetica, portfolio e curriculum) elaborati in seguito agli incontri collettivi precedenti (incontro 2 e incontro 3). Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forma e di debolezza. Successivamente all'incontro, la documentazione predisposta sarà consegnata alla Fondazione Aldini Valeriani, affinché la stessa possa procedere alla "Presenza in esame del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze"

3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Incontro collettivo 5 (3 ore). Sanno illustrate le competenze e le funzioni di: ✓ CPI ✓ Anpal ✓ Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro ✓ Inps ✓ Inail ✓ Le Agenzie per il lavoro e gli altri soggetti autorizzati e accreditati ✓ Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali ✓ Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ✓ Sistema delle Università e altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado ✓ Anpal servizi ✓ INAPP

Incontro individuale (4 ore): Tutti i volontari avranno la possibilità di effettuare un incontro individuale con Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A questi incontri, successivi a quelli collettivi, sarà chiesto al volontario di autovalutare il sapere ed il saper fare ed il saper essere acquisiti con l'esperienza di servizio civile e con lo svolgimento delle attività progettuali. Sarà effettuato un orientamento individuale presentando le possibilità formative lavorative, tenendo conto delle aspirazioni delle competenze e delle possibilità di mobilità regionale, nazionale ed estera del giovane. Tale attività sarà effettuata dopo gli incontri collettivi, come appuntamento conclusivo, di riflessione sulla panoramica delle opportunità proposte. Negli incontri individuali sarà preso in esame lo youthpass ed il curriculum compilati in seguito alle conoscenze apprese nelle sessioni collettive ed eventualmente saranno consigliate modifiche e migliorie

21.3) Attività opzionali

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 5), nel 12° mese di progetto, della durata di **2 ore**, dove saranno illustrate le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angel.

Sarà effettuata la presentazione dei programmi:

1. Erasmus+ : il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.
2. Europa Creativa 2021-2027, il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.

3. Il Corpo europeo di solidarietà, il programma dell'Unione europea per i giovani fra 18 e 30 anni per contribuire a costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali